



Cronache Parrocchiali

di
ALBESE con CASSANO



CRONACHE PARROCCHIALI

Il 15 settembre 1951, Pio XII diresse all'episcopato cattolico una Epistola enciclica, in cui, delineati i gravissimi mali e pericoli che incombevano sulla famiglia umana, esortava a ricorrere al potente patrocinio di Maria, mediante la recita del santo Rosario, di cui venivano messi in luce i pregi e l'efficacia.

Alcune eortazioni le voglio sottoporre alla vostra attenzione per stimolarvi a continuare nella piissima pratica.

a) Natura e vantaggi individuali: « Quali preghiere più adatte e più belle dell'orazione domenicale e del saluto angelico, che formano come i fiori di cui è composta questa mistica corona? E poichè alle preghiere vocali si aggiunge la meditazione dei sacri misteri, ne deriva l'altro grandissimo vantaggio, che tutti, anche i più semplici e meno istruiti, hanno in ciò una maniera facile e pronta per alimentare e custodire la propria fede. E invero, dalla meditazione frequente dei misteri, l'animo attinge e insensibilmente assorbe la virtù che essi racchiudono, e viene fortemente e soavemente spronato a seguire il pensiero battuto da Cristo e dalla sua Madre. La recita stessa di formule identiche tante volte ripetute, lungi dal rendere questa preghiera sterile e noiosa quale mirabile virtù invece possiede per infondere fiducia in chi prega, e fare dolce violenza al cuore materno di Maria!... »

b) Vantaggi familiari e sociali: « Ma è soprattutto in seno alla famiglia che Noi desideriamo che la consuetudine del S. Rosario sia ovunque diffusa, religiosamente custodita e sempre più sviluppata. Invano, infatti, si cercherà di portare rimedio alle sorti vacillanti della vita civile se la società domestica, principio e fondamento dell'umano consorzio, non sarà ricondotta alle norme dell'Evangelo. »

Orbene, a raggiungere un così arduo scopo, Noi affermiamo che la recita del santo Rosario in famiglia è un mezzo quanto mai efficace... »

Il Rosario recitato in comune aduna davanti all'immagine della Vergine, in una mirabile unione di cuori, i genitori e i figli, che ritornano dal lavoro del giorno; li congiunge piamente con gli assenti, coi trapassati; tutti infine li stringe, più strettamente, con un dolcissimo vincolo d'amore alla Vergine santissima che, come madre amoroissima, sarà in mezzo allo stuolo dei suoi figli, facendo discendere su di essi con abbondanza i doni della concordia e della pace familiare; allora la casa della famiglia cristiana, simile a quella di Nazaret, diventerà una terrestre dimora di santità e quasi un tempio, dove il santo Rosario non solo sarà la preghiera particolare che ogni giorno salirà al cielo in odore di soavità, ma costituirà altresì una scuola efficacissima di vita cristiana.

La considerazione, infatti, dei divini misteri della Redenzione inseignerà agli adulti a vivere specchiandosi quotidianamente nei fulgidi esempi di Gesù e di Maria, a ricavare da questi conforto nelle avversità, e a tendere verso quei celesti tesori « dove non giunge ladro, né tignuola consuma »; porterà, inoltre, a conoscenza dei piccoli le principali verità della fede, facendo quasi spontaneamente sbocciare nelle loro anime innocenti la carità verso l'amorevolissimo Redentore, mentre essi, al vedere i genitori genuflessi davanti alla maestà di Dio, fin dai teneri anni impareranno quanto sia grande il valore della preghiera recitata in comune ».

Augurandomi che la parola del Papa abbia a penetrare nella vostra vita di tutti i giorni, porgo a tutti il mio cordiale saluto

Il vostro PARROCO

ANAGRAFE

Battesimi: Acciarino Chiara di Raffaele e Russo Rita; Brenna Maura di Bruno e Ostinelli Olga; Conte Cristina Maria di Angelo e Pontiggia Giuseppina.

Matrimoni: Ferloni Franco con Poletti Francesca; Rossi Ampelio con Meroni Alida; Tettamanti Luigi con Luisetti Maria Angela.

Morti: Poletti Teresa, anni 75; Cortinovis Eliisa, anni 79; Pontiggia Maria, anni 64.

OFFERTE

Chiesa: Pontiggia Luigi, 10.000; N.N. in occ. batt, 6.000; classe '14 per la Madonna 10.000; operaie ditta Cattaneo 9.000.

Asilo: Donne classe '15 per un banco 12.000; De Faveri Andrea, Brunati Marco, Molteni Antonio della casse 1920 lire 12.000 per un banco; in memoria di Frigerio Pierino e Luigi lire 12.000 per un banco scolastico.

NOTIZIE INTEGRATIVE AL MANIFESTO DEL PATRONATO ACLI DI COMO

E' consigliabile che chiunque ha fatto o fa domanda di pensione per vecchiaia dal 1.1.1965 in poi, se si può grosso modo presumere che abbia 35 anni di contribuzione versati a suo favore, faccia contemporaneamente anche domanda di pensione per anzianità: per questo basta così modificare l'intestazione del modulo: DOMANDA DI PENSIONE DI VECCHIAIA E ANZIANITÀ.

Particolarmemente interessante:

- la maggiorazione per il carico del coniuge;
- l'elevazione dei limiti di età per i figli studenti;
- l'inclusione dei figli minori di 18 anni anche se occupati.

E' opportuno richiamare su ciò l'attenzione di coloro che già beneficiano di pensione.

Rileviamo che le percentuali di pensione, rispetto a quella in godimento o liquidabile al defunto, sono le seguenti:

- coniuge 60% (prima 50%);
- ogni figlio 20% se contitolare col coniuge, 40% (prima 30%) se non v'è coniuge con diritto a pensione: fino al massimo del 100%;
- genitori, fratelli, sorelle 15%.

Sono tutt'ora soggetti a trattenuta i lavoratori dipendenti da terzi che godono di pensione reale inferiore ai minimi di legge e perciò integrata fino a tali minimi: viene trattenuta l'integrazione; è già stato presentato un disegno di legge per abolire anche questa trattenuta. Anche in questi casi però occorre **fare domanda di rimborso** perchè, pur con la trattenuta, la pensione non può essere **inferiore in nessun caso a L. 12.000 mensili** (salvo le possibili considerazioni per i titolari di due pensioni).

SEGNALIAMO INOLTRE CHE:

- le pensioni sono aumentate del 20%;
- i nuovi minimi di pensione sono, escluse le quote di maggiorazione per familiari a carico, ma comprese le quote parte per le pensioni ai superstiti:
 - pensionati in regime generale:
 - fino a 65 anni L. 15.600 (prima L. 12.000);
 - oltre 65 anni L. 19.500 (prima L. 15.000).
 - Coltivatori diretti ed artigiani:
 - L. 12.000 (prima L. 10.000).
- dal 6.11.1965 gli importi dei contributi settimanali per versamenti volontari sono così variati:

classe	importo	valore base
1 ^a	561	6
2 ^a	832	8
3 ^a	1.310	10
4 ^a	1.804	13
5 ^a	2.211	15
6 ^a	2.610	18
7 ^a	3.081	21
8 ^a	3.639	25
9 ^a	4.222	29
10 ^a	4.805	33
11 ^a	5.379	37
12 ^a	6.002	41
13 ^a	6.687	45

AVVERTENZA

Queste informazioni sono necessariamente sommarie; siano solo guida per raccogliere le richieste dei lavoratori e per trasmetterle al Patronato Acli che condurrà in ogni caso un approfondito esame.



L'IMPRESA PIU' ARDITA DELLA CHIESA

Il 14 settembre è incominciata la quarta ed ultima sessione del Concilio Ecumenico Vaticano.

Riportiamo qui alcune notizie del lavoro svolto dalla precedente sessione, per avere un'idea della mole immensa del lavoro compiuto e interessarci di più dei grandi problemi ancora in esame.

La Terza Sessione del Concilio è stata la più importante, la più grande e la più feconda (Card. Siri), il fulcro del Concilio, « ha toccato la sua punta più alta per la profondità degli argomenti, per l'elevazione e la vivacità dei dibattiti, soprattutto per il realizzarsi in pieno del monito agostiniano : « unità nelle cose necessarie, libertà in quelle opinabili, carità in tutto ».

Il lavoro compiuto è superiore a quello delle sessioni precedenti: 48 Congregazioni generali, 15 schemi esaminati; 662 interventi orali, 1586 votazioni per scheda, contro le 116 delle due sessioni precedenti.

I vari problemi erano precedentemente esaminati e discussi in adunanze di studio e riunioni private, nelle conferenze episcopali, con piena libertà di discussione, di intervento dentro e fuori dell'aula conciliare, in modo che i Padri erano informati sulle varie questioni con sufficiente approfondimento.

I dibattiti, anche se vivaci, hanno dato l'impressione di serietà nei lavori conciliari, di sincero amore alla Chiesa, di ansia apostolica e passione per il vero bene delle anime. La Chiesa è apparsa ancora meglio missionaria, universale, apostolica.

Parteciparono oltre a 2000 Padri Conciliari anche 23 uditori laici, di cui 3 parlarono in aula conciliare, 17 uditrici, 40 parroci, sottolineando il vincolo profondo tra Vescovi e parroci, e 77 osservatori non cattolici in rappresentanza di 24 chiese o comunità separate e 434 periti.

La terza sessione sostituisce da sola un monumento di lavoro teologico e pastorale insigne e la premessa più sicura e garantita della sua felice conclusione nella attuale quarta sessione, verso cui guarda con tanta ansia tutta la Chiesa e prega.

Da buoni figli della Chiesa « diamo una mano » al Papa ed ai Vescovi con la fervida preghiera, pratica ordinaria delle virtù cristiane, la mortificazione volontaria.

E' vero che il Papa e i Vescovi uniti insieme sono infallibili (il Papa lo è anche da solo) in materia di fede e di costumi e che lo Spirito Santo ha promesso di assistere i più alti rappresentanti di Cristo in terra, « **tuttavia — ha detto il Papa — pur essendo il Signore presente nella Sua Chiesa, Egli si renderà ancor più vicino alla mente ed al cuore degli uomini attraverso la personale dei suoi rappresentanti, se i fedeli pregheranno e si mortificheranno** ».

IL ROSARIO NELLA FAMIGLIA

SEGRETO PER UNIRE LA FAMIGLIA

« Il Rosario della famiglia intera,
« recitato in comune, grandi e pic-
« coli, che raduna, la sera, ai pie-
« di della Vergine coloro che al la-
« voro del giorno aveva separati e
« dispersi... che li riunisce con gli
« assenti e scomparsi il cui ricordo
« si ravviva nella fervente preghie-
« ra... Rosario che consacra l'unità
« e la pace famigliare ».

PAPA PIO XII



iniziativa dello spirito. Gesù aveva detto nel suo Vangelo: « Dove due o tre si raduneranno nel mio Nome per pregare, colà ci sono io ».

E la formula la trovò in questo slogan: **La famiglia che prega unita, vive uniti.** E scelse, per unificare la famiglia, la preghiera del Rosario (la Madonna) il mezzo, la «via» sicura. Il Rosario è preghiera, meditazione, sacra scrittura, rimprovero, sprone ed incitamento. Fine immediato: riunione e risanamento delle famiglie, perchè dove c'è Dio, ivi, è grazia, pace unione, armonia, spirito di sacrificio e reciproca fedeltà.

Da buon americano il P. Peyton volle lanciare il suo rimedio religioso nella stessa maniera di un prodotto commerciale.

Egli offriva un rimedio lo propagandava con mezzi tecnici moderni alla Radio o alla Televisione.

Le statistiche dicono che giornalmente circa 5 milioni di famiglie americane recitavano il S. Rosario in comune. I frutti sono molto consolanti: conversioni, famiglie riunificate, pace ed accordo.

Ho voluto citare questa esperienza perchè sta a dimostrare che anche oggi si può pregare in comune... Spetta al padre ed alla madre inculcare la bella pratica. Se il padre ha il coraggio di ritardare di qualche minuto la sua uscita, se la madre è disposta a prolungare di qualche minuto la veglia, se entrambi i genitori conservano la discreta energia di inchiodare amabilmente attorno al tavolo il figlio maggiore che ha un appuntamento... se i figli hanno la gentilezza di spegnere il televisore o far pazientare un poco gli amici che aspettano fuori..., bisogna dire che ci troviamo di fronte ad una famiglia affiatata concorde e cristiana. Non mancheranno rabbuffi e malumori, ma fondamentalmente la famiglia ha conquistato la sua pace.

E oggi più che mai è necessario che la famiglia preghi unita. Troppi i fattori offerti dalla voracemente vita moderna.

IL VOTO DI UN SACERDOTE MORENTE

Durante il Congresso Mariano Internazionale di Santo Domingo, nello scorso marzo, un sacerdote irlandese parlava ad una moltitudine di oltre mezzo milione di persone: parlantina facile, altante nella persona, la foga missionaria teneva incatenata quella moltitudine.

L'argomento era: **La famiglia che prega unita, resta unita.**

Era un caloroso invito a recitare il Rosario in famiglia, dieci minuti per sera. Il sacerdote irlandese raccontava la sua storia. Ero ammalato gravemente, il medico mi disse chiaramente: « quattro operazioni dolorosissime con esito dubbio oppure il miracolo e la preghiera ». Presi la corona del rosario, quella che da bambino recitavo coi miei genitori e fratelli ogni sera e dissi alla Madonna: « Questa è la tua ora, o Maria. Adesso o mai più. Se guarisco mi consacrerò interamente al Rosario in famiglia.

Ed il miracolo avvenne, ed ecco il Padre Patrizio Peyton, 5 anni, missionario della **Crociata del Rosario in famiglia**.

La sua esperienza prese le mosse da una dolorosa constatazione. La famiglia americana è disgregata dal divorzio, dalla preoccupazione, dalla fretta e da tentazioni d'ogni genere.

LA CROCIATA DEL ROSARIO IN FAMIGLIA

Partendo da questo fatto il missionario andò in cerca di una formula capace di contenere tutte le